

Regolamento per i tirocini formativi e di orientamento

Soggetti:

Tutor Universitario: professore della Facoltà di Giurisprudenza

Tutor Giudiziario: magistrato del Tribunale di Ferrara

Magistrato Assegnatario: magistrato del Tribunale di Ferrara

Studente Universitario della Facoltà di Giurisprudenza di Ferrara

Finalità

Integrare studio e lavoro è un'esigenza fondamentale di ogni percorso formativo che si proponga, da un lato, di rendere i giovani consapevoli e capaci di governo delle realtà professionali e, dall'altro, di rispondere in modo adeguato alle richieste del sistema economico e sociale. Lo scopo di questi Tirocini formativi è quello di fornire ai giovani non solo nozioni e istruzioni, ma anche di aiutarli a ricercare il senso ed il significato delle materie studiate nelle aule universitarie. Questa esperienza di stretto contatto con la realtà giudiziaria dovrebbe inoltre agevolare le scelte professionali future, mediante la conoscenza diretta dell'attività lavorativa. Facilitare, insomma, la maturazione umana e professionale di chi si sta per affacciarsi al mondo del lavoro.

Modalità di svolgimento

Il tirocinio è svolto presso i locali del Tribunale di Ferrara in conformità a quanto previsto dall'ordinamento didattico del corso di studi cui lo studente è iscritto, e secondo il seguente regolamento formativo e di orientamento. Gli studenti si impegnano a mantenere un comportamento improntato alla riservatezza e a non divulgare notizie di cui possano aver avuto conoscenza nel corso dell'attività formativa. Il numero degli studenti da avviare al tirocinio sarà di **cinque** per il tirocinio penale e **cinque** per il tirocinio civile. Durante lo svolgimento del tirocinio, l'attività di formazione ed orientamento sarà seguita e verificata da un Tutor Universitario e da un Magistrato Assegnatario che stabilirà le modalità operative di svolgimento dell'attività di seguito indicata, e che riferirà al Tutor Giudiziario l'esito del tirocinio.

Progetto formativo e di orientamento

Obiettivi e modalità di svolgimento del tirocinio:

Gli studenti, in stretto contatto con i giudici civili e penali ai quali sono affiancati e con le cancellerie, potranno approfondire:

CONTENZIOSO CIVILE

1. conoscenza dei programmi informatici per la gestione dei procedimenti civili;
2. note di iscrizione a ruolo ed esame delle notifiche;
3. assistenza alla formazione del fascicolo ed esame degli atti e dei documenti in esso contenuti;
4. analisi e discussione dei provvedimenti del giudice;
5. partecipazione alle attività preparatorie dell'udienza;
6. partecipazione alle udienze istruttorie e di trattazione, previo consenso delle parti processuali;
7. partecipazione alle udienze di discussione orale della causa;
8. approfondimento e ricerche dottrinali e giurisprudenziali sui casi esaminati insieme al giudice;
9. partecipazione a tutti i vari passaggi di formazione del decreto ingiuntivo dal deposito del ricorso al rilascio di copie autentiche munite di formula esecutiva;
10. assistenza allo svolgimento delle procedure di esecuzione mobiliare ed immobiliare.

ATTIVITA' SEZIONE GIP/GUP

Si premette che, per ragioni di segretezza, gli studenti in formazione saranno esclusi dalle attività e dall'esame di atti giudiziari coperti dal segreto ovvero riservati in forza di norme processuali

Potranno pertanto essere ammessi ai seguenti percorsi formativi:

- a) Formazione del fascicolo per il dibattimento ex art 431 cpp con particolare attenzione allo studio degli atti ripetibili-irripetibili.
- b) Attività relative alla trasmissione dei procedimenti in Appello ed in Cassazione con priorità di quelli con imputati detenuti. In relazione a questi, trasmissione dei fascicoletti di esecuzione provvisoria con indicazione del termine di fase della custodia cautelare in essere.



ATTIVITA' NELLA SEZIONE DIBATTIMENTO PENALE

Si individuano i seguenti percorsi formativi:

- a) Differenze tra reati da giudicare in composizione monocratica o in composizione collegiale.
- b) Attività di studio, con il Presidente del Collegio Penale Dibattimentale, delle liste - testi depositate con richiesta di ammissione all'audizione nella fase dibattimentale a cura del PM. Studio del fascicolo per il dibattimento e degli atti irripetibili. Sintesi e riassunto dei dati salienti di ciascun atto

- c) Esame dell'attività istruttoria compiuta e predisposizione del documento di sintesi dei risultati della prova.
- d) Ricerche giurisprudenziali in relazioni alle questioni sostanziali e processuali che si presentano nel corso del dibattimento.
- e) Studio delle questioni preliminari, pregiudiziali e dell'ammissibilità delle prove.
- f) Organizzazione dei precedenti informatici della sezione penale e predisposizione di modelli di decisione
- g) Attività relative alla trasmissione dei procedimenti in Appello ed in Cassazione con priorità di quelli con imputati detenuti. In relazione a questi, trasmissione dei fascicoletti di esecuzione provvisoria con indicazione del termine di fase della custodia cautelare in essere.
- h) Esecuzione sentenze penali ivi comprese le attività sottese ai vari servizi di cancelleria previsti per il pagamento delle pene pecuniarie ed alle spese di giustizia.

Orario e Durata

La disposizione dell'orario come frequenza settimanale sarà concordata con lo Studente in base alle esigenze di studio e di frequenza all'università.

In ogni caso, la durata del tirocinio formativo non potrà essere inferiore a 96 (novantasei) ore per la durata di almeno tre mesi, con una frequenza di otto ore a settimana distribuite su almeno due giorni. La modalità di svolgimento dell'attività sarà comunque concordata con il magistrato affidatario che seguirà il Tirocinante.

L'attività svolta sarà riportata dal Tirocinante su un libretto-diario che verrà vistato dal Magistrato assegnatario, il quale esprimerà, al termine del tirocinio, la valutazione che terrà conto sia del lavoro svolto, che delle attitudini dello studente.

In particolare, il Magistrato esprimerà il proprio giudizio in modo sintetico, secondo uno schema prestampato che sarà predisposto dai tutor degli uffici giudiziari.

Il Tirocinante dovrà invece redigere una relazione scritta sull'attività svolta e sulle più interessanti questioni alla cui trattazione ha assistito, che sarà consegnata al tutor responsabile didattico per la valutazione finale.

Qualora nel corso del tirocinio dovessero emergere fatti o comportamenti tali da fare ritenere che lo studente non è idoneo alle attività cui è stato preposto, il magistrato assegnatario dovrà segnalare la situazione al Tutor Giudiziario, il quale, previa consultazione con il Tutor Universitario, potrà disporre l'interruzione del tirocinio.



Garanzie assicurative

L'Università degli Studi di Ferrara è tenuta ad assicurare i tirocinanti contro gli infortuni sul lavoro presso l'Istituto Nazionale per l'Assicurazione (INAIL), nonché presso idonea compagnia assicuratrice per la responsabilità civile verso terzi. Le coperture assicurative devono riguardare anche le attività eventualmente svolte dal tirocinante al di fuori dell'azienda e rientranti nel progetto formativo e di orientamento. In caso di infortunio durante lo svolgimento del tirocinio il soggetto ospitante si impegna a segnalare l'evento, entro i tempi previsti dalla normativa vigente, agli istituti assicurativi ed all'Università.

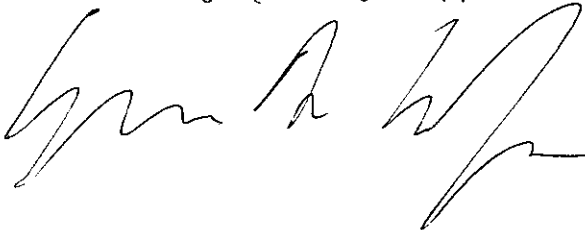
Tutor

Università: tutor responsabile didattico - organizzativo delle attività di tirocinio sarà per il settore penale la prof. Cristiana Valentini, mentre per il settore civile sarà il prof. Andrea Graziosi. I tutor svolgeranno funzioni di orientamento e selezione, mantenimento dei contatti con i responsabili della sede ospitante, valutazione finale, insieme con il Tutor del Tribunale, del progetto.

Uffici Giudiziari: tutor per il settore civile sarà il dott. Rizzieri Alessandro, per il settore penale il Presidente della Sezione dott. Marini Luca. Compito dei tutor giudiziari sarà quello di orientare lo studente nella definizione del progetto di tirocinio, seguirlo nello svolgimento del tirocinio, controfirmare il libretto-diario, redigere una relazione e una valutazione finale sull'attività svolta nel corso del tirocinio, sulla base della relazione-giudizio finale, anche orale, del magistrato assegnatario.

FERRARA, 4-6-2014

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO



IL PRESIDENTE DEL TRIBUNALE
dott. PASQUALE MAIORANO

